

Presentazione

Il Book di storia per la classe prima della scuola secondaria di I grado presenta gli eventi storici che vanno dalla caduta dell'Impero romano d'Occidente alla crisi del Trecento.

L'esposizione degli argomenti è di tipo tradizionale in quanto avviene in ordine cronologico, proseguendo, così, l'iter didattico intrapreso nel corso della scuola primaria e che intende, alla fine del primo ciclo, fornire agli alunni un quadro completo di quei fatti che hanno rappresentato le tappe fondamentali della storia umana, sotto tutti gli aspetti.

Nonostante tale impostazione, il Book non si pone quale finalità la mera trasmissione di conoscenze, bensì, attraverso queste, lo sviluppo di competenze disciplinari, previste dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione*, e delle competenze chiave europee.

Le proposte di attività, anche di tipo laboratoriale, presenti a fine Unità, unitamente all'utilizzo delle TIC vedranno un ruolo attivo degli alunni nel processo di apprendimento.

Essi, infatti, non saranno soltanto fruitori dei contenuti proposti ma, guidati dai docenti, si dedicheranno all'indagine, alla rielaborazione delle informazioni, alla produzione di learning object, allo svolgimento di compiti di realtà, consentendo l'acquisizione di strategie e strumenti di lavoro utili anche in altre situazioni di apprendimento. Le metodologie di tipo laboratoriale, inoltre, consentiranno di imparare in modo collaborativo e condiviso.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

COMPETENZE DI BASE IN STORIA

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Competenze chiave europee	Competenze disciplinari	Obiettivi di apprendimento
Comunicazione nella madrelingua	<ul style="list-style-type: none"> - Legge, ascolta e comprende testi storici, riconoscendone le informazioni. - Espone in forma orale o scritte le conoscenze storiche acquisite, compiendo gli opportuni collegamenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare, durante l'ascolto e la lettura, strategie funzionali a comprendere l'argomento e lo scopo e a ricavare le informazioni principali. - Produrre testi (in forma orale e scritta), utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. - Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
Consapevolezza ed espressione culturale - identità storica	<ul style="list-style-type: none"> - Sa utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle). - Colloca gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali. - Organizza le conoscenze acquisite in quadri di civiltà. - Individua relazioni causali e temporali nei fatti storici. - Confronta gli eventi storici del passato con quelli attuali, individuandone elementi di continuità o discontinuità, di somiglianza o diversità. - Collega fatti d'attualità ad eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni. - Coglie dalle opere d'arte le informazioni storico-culturali. - Associa le strutture architettoniche dei palazzi, dei monumenti e delle chiese ad un preciso periodo storico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti. - Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. - Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. - Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. - Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. - Salvaguardare il patrimonio culturale in ogni sua forma.
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Organizza le informazioni e riesce a collegarle con le conoscenze pregresse. - Pone confronti in modo sincronico e diacronico tra fatti storici. - Pone collegamenti con argomenti di altre discipline. - Trasferisce conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili o diversi. - Utilizza strategie di 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare le conoscenze apprese mediante mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. - Utilizzare strategie di memorizzazione. - Collegare nuove informazioni a quelle già possedute. - Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri

	<p>apprendimento e strumenti idonei all'argomento di studio o all'attività da svolgere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valuta il proprio percorso di apprendimento in base ai feedback ricevuti. -Gestisce il tempo, organizzando i propri impegni scolastici. 	<p>di sintesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le informazioni in ambiti diversi da quello in cui sono state apprese. - Regolare i propri percorsi di azione in base ai feedback ricevuti. - Individuare i propri punti di forza e di debolezza e valutare l'efficacia delle modalità di lavoro messe in atto. - Utilizzare strategie di autocorrezione - Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari. - Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro.
Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta le regole di convivenza. - Interviene in modo rispettoso e opportuno alle discussioni. - Collabora in modo costruttivo con i compagni e con i docenti. - Rispetta le opinioni degli altri. - Partecipa in modo attivo alla vita di classe. - Prende parte in modo attivo ad iniziative organizzate da associazioni culturali, umanitarie, ambientali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la funzione delle norme. - Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri. - Prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà. - Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui. - Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi. - Agire rispettando il materiale altrui e l'ambiente. - Manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, umanitarie, ambientali, offrendo un proprio contributo.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità;	<ul style="list-style-type: none"> - Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato. - Prende decisioni che riguardano il proprio percorso di apprendimento. - Trova nuove strategie per risolvere situazioni problematiche che riguardano attività di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti. - Descrivere le modalità con cui si sono operate le scelte. - Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte personali e ascoltare le ragioni altrui.

Competenza digitale	-E' in grado di ricercare e selezionare su rete Internet le informazioni utili allo scopo. -Conosce e utilizza applicazioni, programmi e più o meno complessi per la realizzazione di learning object. -Utilizza gli strumenti informatici in modo opportuno, rispettando la netiquette.	-Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. -Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. -Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca.
----------------------------	--	--

Documenti legislativi di riferimento:

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006

Attività laboratoriali

Alla fine di ogni Unità e nelle ultime pagine di ogni Book saranno proposte attività di tipo laboratoriale che fanno riferimento alle seguenti metodologie:

- **Flipped classroom.** La lezione frontale, nella quale l'insegnante spiega in classe e gli alunni studiano a casa, viene "capovolta". A casa gli studenti, mediante video lezioni e materiale fornito dal docente, ricevono le informazioni sull'argomento che verrà affrontato in maniera più approfondita in classe dall'insegnante, il quale guida gli alunni nella rielaborazione delle conoscenze e nello svolgimento delle attività.
- **Webquest.** E' un'attività da svolgere in gruppo che consiste nell'approfondire la conoscenza di alcuni aspetti di un argomento su indicazione del docente. Agli alunni viene fornita una lista di siti e del materiale digitale, da cui potranno attingere per portare avanti il compito affidato. Alla fine i gruppi produrranno un lavoro in forma cartacea o multimediale. Il webquest favorisce lo spirito di collaborazione e la socializzazione.
- **Cooperative learning.** La classe viene divisa in gruppi per affrontare un argomento; in ognuno dei gruppi i membri svolgono una parte del compito assegnato, stabilendo così una interdipendenza positiva. In questo modo ogni alunno è responsabile del raggiungimento del proprio obiettivo e di quello del gruppo.
- **Compito di realtà.** Gli alunni sono chiamati ad affrontare una situazione problematica complessa in un contesto molto vicino al mondo reale, mettendo in campo le abilità e le conoscenze precedentemente acquisite.

In relazione alle attività che verranno svolte, sarà cura di ogni Istituto creare delle griglie di osservazione riguardanti i livelli di padronanza delle competenze, nonché i criteri e i livelli di apprendimento.

Conosciamo meglio il Book

Il book è suddiviso in 25 Unità.

Le prime due sono introduttive allo studio della storia e forniscono informazioni sul lavoro dello storico, sulla tipologia e sull'uso delle fonti, sulla ricostruzione degli eventi. Esse, inoltre, presentano indicazioni metodologiche sull'esposizione degli argomenti e sull'organizzazione delle conoscenze.

La terza Unità, *Ripassiamo ... insieme*, serve da raccordo tra gli argomenti affrontati alla scuola primaria e i nuovi.

Vediamo ora la struttura delle altre Unità.

Nella prima pagina troviamo:

- la sezione **Entriamo in argomento**, in cui viene presentato un documento scritto, accompagnato da un'immagine, che introduce il contenuto trattato nelle pagine successive;

- la **linea del tempo**, che ha come date di riferimento quella d'inizio e di fine Medioevo. Il periodo preso in esame è indicato sempre con il colore azzurro;

La Chiesa durante l'Alto Medioevo. Il monachesimo

UNITÀ 12

La Chiesa durante l'Alto Medioevo. Il monachesimo

Entriamo nell'argomento
Passi della Regola di San Benedetto

"Riteniamo che per il pranzo quotidiano siano sufficienti due pietanze cotte. Se ci sarà la possibilità di procurarsi frutta o legumi freschi, se ne aggiunga una terza. Quanto al pane, pensa che sia sufficiente un chilo abbondante al giorno, sia quando c'è un solo pasto sia quando ci sono pranzo e cena. Nel caso che il lavoro quotidiano sia stato più gravoso del solito, se l'abate lo riterrà opportuno, avrà piena facoltà di aggiungere un piccolo supplemento, purché si eviti ogni abuso e il monaco si guardi dall'ingordigia. Perché nulla è tanto sconveniente per un cristiano quanto gli eccessi della gola. Tutti infine si astengano assolutamente dalla carne di quadrupedi, a eccezione dei maiali molto deboli.

Crediamo che a tutti possa bastare un quarto di vino a testa. Quanto ai fratelli che hanno ricevuto da Dio la forza di astenersene completamente, sappiamo che ne riceveranno una particolare ricompensa. L'ozio è nemico dell'anima; e quindi i fratelli devono in alcune determinate ore occuparsi del lavoro manuale e in alcune ore, anch'esse ben fissate, nello studio delle cose divine e [...] neppure nei prezzi s'instauri il peccato dell'avarizia, ma si vende sempre a un prezzo un po' più basso di quello tenuto dai secolari. Il monastero poi se possibile, deve essere disposto in modo che abbia tutte le cose necessarie, cioè l'acqua, il mulino, l'orto, e che le diverse attività si possano svolgere nell'interno di esso, sicché i monaci non abbiano bisogno di andare fuori, cosa che non giove affatto alle loro anime.

(trad. dalla Regula monasteriorum del 1540).

San Benedetto porge la sua Regola a San Mauro e ad altri monaci
http://commons.wikimedia.org/wiki/File:St._Benedict_dalvanti_g_his_rube_in_the_monks_of_his_order.jpg

476 d.C. 480 529 1492

Caduta dell'Impero romano d'Occidente Nasita di Benedetto da Norcia Abbezie di Montecassino

La Chiesa durante l'Alto Medioevo. Il monachesimo

I monasteri avevano a disposizione vasti terreni, spesso ricevuti in dono o in eredità da famiglie nobili che pensavano in questo modo di salvare la propria anima. Le terre erano organizzate secondo l'antico sistema della *curtis*¹⁰ ed erano molto produttive. Venivano compilati degli inventari molto precisi dei quali molti sono arrivati fino a noi e ci danno un'idea chiara della vita che lì si svolgeva e quali erano le abitudini della popolazione del tempo, quanti erano e come venivano organizzati i *mansa*¹¹, chi li lavorava, quanto si doveva pagare e quali servizi dovevano essere forniti.

Nelle officine. I monaci accantonavano nelle dispense denari e alimenti (generi di largo consumo come i cereali), compiendo un'opera di un'importanza che risulta chiara se si pensa che in caso di invasioni o scorribande, guerre civili e carestie, il monastero costituiva un rifugio per la popolazione, anche perché spesso era fortificato. Inoltre i religiosi applicavano tecniche tradizionali di conservazione del cibo, ancora oggi valide, producevano olio, vino e liquori, svilupparono ed affinarono la *farmacopea*¹² tradizionale, per poi fare commercio dei propri prodotti praticando prezzi molto contenuti.

IL MONACHESIMO ORIENTALE

Il monachesimo ebbe origine in Oriente fin dai primi decenni dopo la morte di Cristo, quando alcuni individui, disgustati dalla miseria del mondo e desiderosi di condurre una vita di preghiera e di *contemplazione*¹³, cercavano in solitudine la via della salvezza. Ebbe origine in Egitto, Siria, Palestina, dove gli *eremiti*¹⁴ si fecero sempre più numerosi; il fenomeno, noto come *anacoretismo* (sinonimo di eremitismo), vedeva gli eremiti abbandonare in modo completo la comune vita sociale per abbracciare il più pieno isolamento, convinti di potersi meglio avvicinare a Dio; se in Occidente il monachesimo è comunitario, in Oriente è solitario, di tale origine resta ancora traccia nella stessa parola "monaco" (dal greco antico *monachos*, "solitario"). Gli anacoreti (noti anche come "Padri del deserto") erano *asceti*¹⁵ che avevano operato una scelta radicale di cui non mancano esempi né nell'antico Testamento, né nei Vangeli, giacché lo stesso Gesù si ritirò nel deserto per quaranta giorni prima di iniziare la sua predicazione.

¹⁰ *Curtis*: complesso di edifici medievali dedicati alla attività economica.
¹¹ *Mansa*: piccolo possedimento di terra che una famiglia di colore prendeva in affitto dal feudatario dietro pagamento di una quota di denaro e di prodotti.
¹² *Farmacopea*: arte di preparare i farmaci.
¹³ *Contemplazione*: forte concentrazione su temi spirituali e religiosi.
¹⁴ *Eremita* (dal greco antico *eremos*, luogo solitario): religioso che vive ritirato in isolamento, lontano dagli altri uomini; an. di anacoreta/anacoretismo.
¹⁵ *Asceta*: colui o colui che conduce una vita diversa da quella consueta, e specialmente basata sulla penitenza, o sulla rinuncia e sull'astinenza.

476 d.C. 480 529 1492

Caduta dell'Impero romano d'Occidente Nasita di Benedetto da Norcia Abbezie di Montecassino

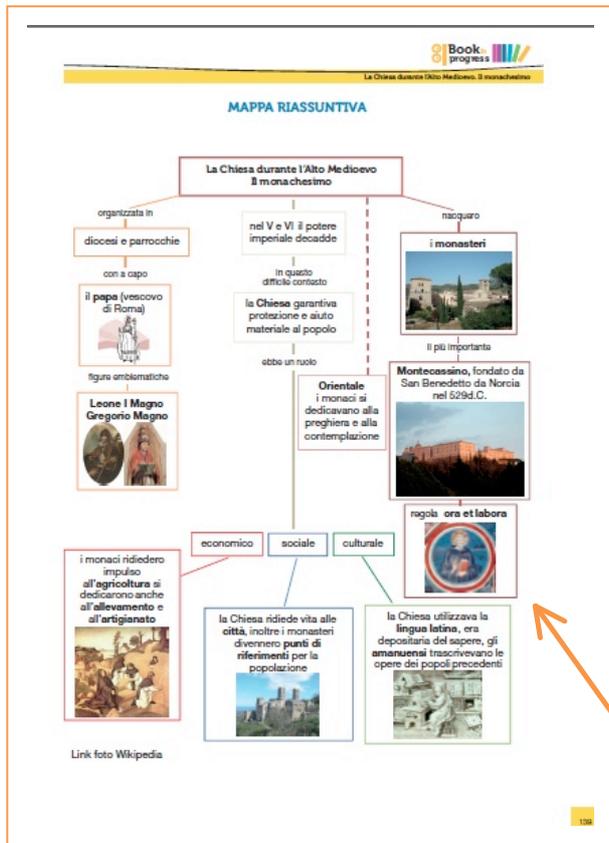
La trattazione degli argomenti è arricchita da:

- **immagini**, che forniscono maggiori particolari sull'argomento;

- **glossario**, a fondo pagina, per agevolare la conoscenza di nuovi termini. Le parole di nuova acquisizione sono contrassegnate da un colore diverso in base all'ambito di appartenenza:

- azzurro: **arte**
- viola: **religione**
- rosso: **economia**
- verde: **politica**
- arancione: **società**

- **Focus**, per ulteriori approfondimenti su personaggi, eventi, luoghi.



La Chiesa durante l'Alto Medioevo. Il monacismo

Patrono e modello è tuttavia ritenuto da tutti San Giovanni Battista, che visse nel deserto per anni. I monaci orientali si dedicavano con fervore a pratiche ascetiche di mortificazione della carne, come il digiuno, la privazione del sonno e la rinuncia all'igiene personale anche per lunghi periodi di tempo; oppure si sottoponevano a flagellazioni ed altre forme di tortura fisica.

Tra questi particolarmente originali erano i monaci **stiliti**, che trascorrevano la vita sulla sommità di una colonna, e i **dendriti**, che preferivano isolarsi su un albero.

Successivamente, alcuni eremiti abbandonarono anche in Oriente la solitudine integrale per associarsi in monasteri, sempre molto isolati (tra i più noti, quello del Monte Athos, in Grecia).

In Palestina e in Siria si costituirono comunità di monaci chiamati "eribivori", perché si nutrivano esclusivamente di vegetali e non utilizzavano il fuoco.

Il monacismo orientale subì persecuzioni da parte islamica e persiana, costringendo all'emigrazione molti eremiti, che andarono così a rafforzare comunità balcaniche e russe e diedero l'avvio al monacismo di tipo orientale anche in Sicilia e nell'Italia meridionale.

FOCUS IL CIBO NEL MONASTERO

Le regole monastiche erano molto rigide e raccomandavano la penitenza e il sacrificio anche nei nutrizi: molti erano i cibi e le bevande proibiti.

Così i frati francescani del convento di Sens nel XIII secolo descrivono un pasto offerto loro dal re di Francia Luigi IX (Fonte: Salimber Adamo da Parma, Cronica):

"Quel giorno avemmo prima di tutto ciliegie e pane bianchissimo. Poi avemmo fave fresche cotte nel latte, pesci e gamberi, pasticci di anguille; riso al latte di mandorle con polvere di cannella; anguille abbrustolite con salsa ottima; e torte e giuncate, e la frutta d'uovo, servita signorilmente e in abbondanza. In periodo di Quaresima, prima si dà da bere con corfetti di zucchero; poi fichi con mandorle pelate, poi pesci grossi con salsa al pepe; quindi minestra di riso con latte di mandorla, zucchero e spezie; e anguille salate. Dopo tutto questo si portano lucci arrostiti in salsa di aceto o di senape, con vino cotto e spezie. Poi danno le noci ed altri frutti. E dopo il lavaggio delle mani, prima che le tavole vengano tolte, l'ultima bevuta col solito corfetto di zucchero".

(Da Giovanni de Mussis, Cronaca di Piacenza, cit. in Montanari, *La fame e l'abbondanza. Storia dell'alimentazione in Europa*).

Alla fine di ogni unità vi sono:

- **mappe concettuali**, di due tipologie: una verbale e una creata con l'ausilio delle immagini, per alunni con difficoltà;

- la **sintesi** degli argomenti trattati;

SI LAVORA UN PO'

METODO DI STUDIO

CHI? CHE COSA?	di chi o di che cosa stiamo parlando
DOVE?	qual è o quali sono i luoghi in cui si svolgono i fatti
QUANDO?	in quale momento storico il fenomeno o l'evento si è verificato
COME?	in che modo i fatti si sono svolti
PERCHE'?	quali sono le cause dell'evento o del fenomeno
CON QUALI RISULTATI?	quali conseguenze ha avuto il fatto

Esercizio 1. Rispondi alle seguenti domande

- Perché si parla di anarchia durante il periodo delle invasioni barbariche?
- Perché la Chiesa si sostituì parzialmente ai poteri pubblici? E perché in questa fase storica la Chiesa assunse una grande importanza?
- Che cosa è il Patrimonio di San Pietro?
- Che cosa sono i monasteri e i conventi?
- Perché e in che modo il monastero salvò la cultura classica?
- Qual è il motto dei monaci benedettini?
- In che cosa l'attività di San Benedetto da Norcia si distingueva dal monacismo tradizionale?
- Chi era Santa Scolastica e perché viene ricordata?
- Che utilità sociale aveva la produzione agricola dei monasteri?
- Quale lingua usava la Chiesa per le funzioni?
- Che cosa sono le miniature? E chi sono gli amanuensi?
- Perché i prodotti dei monaci dovevano costare meno degli altri?

Esercizio 2. Scrivi accanto ad ogni definizione il termine adatto scegliendolo tra quelli proposti. Ora et labora - monaco - amanuensi - mano - Regola - latina - opere letterarie - monastero - San Benedetto da Norcia - Patrimonio di San Pietro - eremita - Santa Scolastica da Norcia - monacismo orientale - preghiera e contemplazione.

- Religioso che ha scelto di dedicare la propria vita alla preghiera
- Regolamento stabilito da San Benedetto per i suoi confratelli
- Monaci che si dedicavano a ricopiare a mano gli antichi testi.
- Edificio in cui vivono comunità di monaci
- La Chiesa nelle funzioni religiose usava la lingua
- Il motto dei monaci benedettini
- Grazie al lavoro dei monaci si sono conservate
- Il fondatore dei monasteri benedettini
- Il fondatore dei monasteri benedettini femminili
- Oltre al monacismo occidentale si diffuse anche il
- Colui che si ritira in solitudine per pregare e meditare
- I monaci orientali si dedicavano soprattutto a
- Il piccolo appezzamento di terreno in affitto era
- I beni della Chiesa formavano il

Contenuti in sintesi

Nel 496 i Franchi, sotto la guida di Clodoveo, si impadronirono di alcuni territori germanici che formavano la Gallia.

Clodoveo e i capi del suo popolo si convertirono al cattolicesimo (496), per cui i sovrani franchi divennero i paladini della Chiesa al di là delle Alpi.

All'inizio del VI sec., i successori di Clodoveo erano incapaci e deboli tanto da meritarsi il soprannome di re fannulloni e pian piano vennero esautorati dai **maestri di palazzo** o maggiordomi. Uno di loro, **Pipino il Breve**, riuscì, con il sostegno del papa, a farsi nominare re dando inizio alla dinastia dei carolingi.

La pace in Italia durò poco più di venti anni perché il papa, Stefano II, chiese aiuto a Pipino il Breve per difendersi dai Longobardi. Pipino il Breve riuscì a sconfiggere i Longobardi e donò alla Chiesa le terre bizantine che aveva occupato. Con questa donazione nacque lo **Stato della Chiesa** (756). Dopo la morte di Pipino il Breve (768), il regno dei Franchi andò al figlio Carlo, a cui in seguito venne riconosciuto l'appellativo di "**Magno**" (grande) per le imprese compiute.

Nel 774 scese in Italia e sconfisse il re dei Longobardi Desiderio, si impadronì del suo regno e acquistò il titolo di **re dei Longobardi**.

Obiettivo primario di Carlo Magno fu quello di ampliare i territori del regno dei Franchi, per questo motivo combatté contro i popoli limitrofi; egli sottomise gli Avari, i Bavari, i Sassoni, ma non riuscì a vincere gli Arabi di Spagna.

La notte di Natale dell'anno 800 papa Leone III lo incoronò imperatore del nuovo Stato che venne denominato "Sacro Romano Impero": sacro perché sotto la protezione della Chiesa e romano perché intendeva rifarsi alla tradizione romana.

Egli divise il territorio in **contee** e **marche** concedendole in beneficio temporaneo ai conti e ai marchesi secondo un rapporto fiduciario personale.

I **missi dominici**, gli "inviati del sovrano", avevano il compito di controllare i conti e i marchesi. Durante l'impero di Carlo Magno si ebbe una ripresa economica e culturale che gli storici chiamano "**rinascita carolingia**".

Grazie all'opera dei monaci, si ridiede impulso all'attività agricola e al commercio. Carlo era consapevole del valore della cultura, quindi promosse la fondazione di scuole per ecclesiastici e non. Si ricorda in particolare la Scuola Palatina diretta da Alcuino di York. In questo periodo venne utilizzata una nuova scrittura: la **minuscola carolina**, che rendeva più comprensibili i testi.

Alla sua morte (814) l'impero andò al figlio **Ludovico il Pio**, il quale, a sua volta, decise di concedere il titolo di imperatore e gran parte dei territori al primogenito Lotario, suscitando le ire degli altri due figli: Carlo il Calvo e Ludovico il Germanico.

Dopo alcune lotte, i tre discendenti nell'843 firmarono il **Trattato di Verdun** che stabiliva la divisione dell'impero in tre parti: a Lotario sarebbero andati il titolo di imperatore e i territori dell'Italia centro-settentrionale, la Borgogna e la Lotaringia (attuale Lorena); a Carlo il Calvo toccavano la Francia occidentale e la Marca spagnola; a Ludovico il Germanico andò la Germania.

L'ultimo tentativo di mantenere unito l'impero fu quello di Carlo il Grosso, che nell'877 fu deposto dai grandi feudatari, i quali avevano rafforzato il loro potere grazie al **Capitolare di Kiersy** (877).

- la **parte operativa**, con esercizi di riepilogo;

8 Book progress WEBQUEST

Il Monachesimo

Il lavoro che svolgerete ha lo scopo di esplorare alcuni aspetti di un momento particolare e significativo della storia, che ha caratterizzato la realtà economica, sociale e culturale dell'epoca.

Gruppi di lavoro

1°.....(nomi).....: ricercate immagini e notizie sulla vita nei conventi al tempo di san Benedetto da Norcia;

2°.....(nomi).....: ricercate notizie sul monachesimo femminile;

3°.....(nomi).....: ricercate notizie ed immagini sull'arte nei monasteri;

4°.....(nomi).....: ricercate immagini e notizie sul lavoro dei monaci amanuensi;

5°.....(nomi).....: ricercate notizie su San Benedetto e sulla Regola del movimento da lui fondato;

6°.....(nomi).....: ricercate notizie e immagini sulla farmacia, l'erboristeria e la cucina nei conventi;

7°.....(nomi).....: ricercate notizie sui monasteri oggi e le attività che vi si svolgono.

Il vostro compito sarà:

- ricercare notizie e immagini relative all'argomento assegnato;
- organizzare le informazioni ricavate;
- produrre lavori in versione multimediale (power point, keynote, pages, book creator, word...);
- alla fine del lavoro indicare i punti di criticità e i punti di forza dell'attività svolta;
- condividere con i compagni i risultati del lavoro svolto

Tempi
Il lavoro sarà presentato alla classe (g/m/s)

Risorsa

<http://it.wikipedia.org/wiki/Monachesimo>
http://www.sanfrancescoassist.org/index.php#sacro_convento
http://www.treccani.it/enciclopedia/monachesimo_%28Enciclopedia_della_ragazzi%29/
<http://ora-et-labora.net/monachesimo/storia.html>
<http://digilander.libero.it/monachesimo/giornata.htm#introduzione>
www.cucinasistorica.eu/monasteri.html#menu_storico_menu_nascentiale
www.religione20.net/2007/05/28/

- **attività laboratoriali**, per coinvolgere maggiormente gli alunni nella ricerca – azione.

Il tipo e la dimensione del carattere, l'interlinea, la presenza di parole in grassetto, le mappe semplificate con immagini e, nella versione digitale, le registrazioni vocali delle sintesi vanno incontro alle esigenze degli alunni con difficoltà.

Alla creazione del Book di Storia Medioevale hanno collaborato le seguenti docenti:

- Giovanna Ballerini dell'I.C. Fossola Gentili - Carrara (MS)
- Giovanna Boi dell'I.C. Carrara e Paesi a Monte - Carrara (MS)
- Regina Bottari dell' I.C. Secondo - Francavilla Fontana (BR)
- Maria Rina Dell'Utri dell' I.C. "Lombardo Radice" - Caltanissetta
- Rossana Giorgio dell'I. C. "Perotti Ruffo" – Cassano delle Murge (BA)
- Antonella Laera dell'I.C. Secondo – Francavilla Fontana (BR)
- Giuliana Magli dell'I.C. G. Mariti – Fauglia (PI)
- Donatella Montemurri dell' I.C. "Perotti Ruffo" – Cassano delle Murge (BA)

e ancora

- Laura Berti I.C. Massa 6, Scuola Media "Giuseppe Parini" – Massa (MS)
- Teresa Carella dell'I.C. 46 "Scialoja-Cortese" – Napoli
- Olindo Renzetti dell'I.C. "Aristide Gabelli" - Santo Spirito – Bari

Coordinamento: Loredana Pardo dell'I.C. "Lombardo Radice" di Caltanissetta.

I link suggeriti per gli approfondimenti sono aggiornati al mese di giugno 2017.

Edizione a.s. 2017-18

Indice

1. Introduzione allo studio della storia	pag 3
2. Metodologia storica	pag 15
3. Ripassiamo ... insieme	pag 27
4. La crisi dell'Impero Romano d'Occidente	pag 33
5. Il Cristianesimo	pag 43
6. La caduta dell'Impero Romano d'Occidente	pag 53
7. Le popolazioni germaniche	pag 65
8. I regni romano-germanici	pag 79
9. L'Impero bizantino	pag 87
10. I Longobardi	pag 99
11. Gli Arabi	pag 109
12. La Chiesa durante l'Alto Medioevo. Il Monachesimo	pag 131
13. I Franchi. Carlo Magno. Il Sacro Romano Impero	pag 145
14. La società feudale	pag 165
15. Nuovi popoli giungono in Europa	pag 183
16. Il Sacro Romano Impero Germanico di Ottone I	pag 197
17. Il Basso Medioevo. La rinascita dopo l'anno Mille	pag 205
18. La civiltà comunale	pag 221
19. La Chiesa nel Basso Medioevo	pag 237
20. Le crociate	pag 253
21. Federico II	pag 271
22. La Chiesa perde il suo primario	pag 283
23. La crisi del Trecento	pag 295
24. Le monarchie nazionali in Europa	pag 313
25. La situazione politica in Italia	pag 331